

# «Imprese, servono aiuti urgenti»

Sindaco e associazioni di categoria a confronto. Il titolare della piscina: «Tutto a norma, è stato inutile» **Bertaccini e Cavelli a pagina 2**

## «Dramma per le imprese Ora interventi fiscali»

Incontro tra il sindaco Zattini, l'assessore Casara e le associazioni di categoria  
«Con questo Dpcm si è deciso di far pagare chi non aveva colpe»

### AIUTI LOCALI

**«Agiremo una volta chiare le misure di ristoro portate avanti dal governo»**

«Valuteremo, se possibile, interventi puntuali dal punto di vista della fiscalità locale, anche e soprattutto una volta venuti a conoscenza delle eventuali manovre di ristoro che saranno portate avanti dalla Regione e dal governo Conte». Queste le parole utilizzate dal sindaco Gian Luca Zattini che ieri, insieme all'assessore alle politiche per l'impresa, Paola Casara, ha incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria: Confesercenti, Confcommercio, Cna e **Confartigianato**.

Dopo un approccio soft al Dpcm, il giorno dopo la sua emissione, questa volta gli amministratori non risparmiano le critiche all'operato del governo Conte targato Pd e Movimento 5 Stelle. «Abbiamo deciso di convocare d'urgenza le associazioni di categoria del nostro territorio - spiegano - per confrontarci su una situazione drammatica, che rischia di diventare esplosiva e di incrinare la tenuta del Paese», dichiarano sindaco e assessore.

«Con la chiusura delle attività dei servizi di ristorazione alle 18 ci si è resi conto di quanto i pubblici esercizi siano importanti per la coesione sociale e la pubblica sicurezza delle nostre città». La tutela della salute pubblica e la battaglia contro il covid «sono al vertice delle nostre priorità - ribadisce il sindaco Zattini - ma con questo Dpcm si è deciso di far pagare chi non aveva colpe e, in maniera assolutamente incomprensibile, si è deciso di chiudere luoghi aperti al pubblico che erano e sono sicuri a fronte di investimenti, programmazioni e protocolli di sicurezza in vigore già da mesi. Avremmo preferito un approccio più cauto, di buon senso, indirizzato a sanzionare chi non rispetta le regole e a circoscrivere le chiusure laddove realmente necessario».

**Le manifestazioni anti-Dpcm** che si sono svolte in tutta Italia, Forlì compresa, dimostrano che il provvedimento governativo sembra aver fallito l'obiettivo. Di fronte al grido di allarme delle associazioni di categoria, che chiedono, tra le altre cose, tempi certi nei ristori, l'assessore Casara ha ribadito «la vicinanza e l'attenzione di questa giunta al mondo delle imprese».

**Lunedì** è stata approvata in consiglio comunale la misura sui dehors, con esenzione dal pagamento della Cosap e possibilità, senza oneri ulteriori, che gli imprenditori li chiudano lateralmente in questi mesi più freddi. Provvedimento (deciso comunque prima del Dpcm), dice Casara, che è «al tempo stesso un atto di coraggio e uno strumento concreto per far ripartire l'economia e ridare ossigeno ai consumi. La chiusura a singhiozzo disposta dal governo Conte - continua l'amministratore - si sta rivelando ancor più pericolosa di un vero e proprio lockdown. Si è deciso di far chiudere bar, ristoranti, palestre, piscine, cinema e teatri che in questi mesi avevano ripreso a lavorare in totale sicurezza, facendo investimenti importanti e adeguandosi alla normativa vigente e che oggi, al netto dell'evolversi del quadro epidemiologico, rischiano di pagare un prezzo altissimo in termini di incassi e di occupazione. Sarebbe stato più logico e corretto - conclude l'assessore alle attività produttive - intervenire sul trasporto pubblico e su altre categorie caratterizzate da situazioni di assembramento».

**Luca Bertaccini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFARTIGIANATO





Il sindaco Gian Luca Zattini e l'assessore alle politiche per l'impresa, Paola Casara